

INDICAZIONI il parere del medico



La mia generazione è quella che più di altre è stata vittima dei farmaci “per crescere meglio”, dei ricostituenti, degli “estratti di cervello” per aiutarci a sostenere gli esami a scuola, delle vitamine di tutti i tipi ecc. Eravamo negli anni del boom economico e del riscatto dalle sofferenze, fisiche e alimentari. Per cancellare un passato di sofferenze e carenze siamo stati nutriti oltre misura dai genitori, che ci hanno riempito di farmaci inutili, comprese le dolorosissime punture di calcio! Ma la natura con i suoi meccanismi è più forte delle nostre sciocchezze e poiché siamo diventati adulti più ricchi (con case più belle, cibi più sani, città e servizi migliori) siamo stati anche più sani dei nostri genitori. In molti però è rimasta l’erronea convinzione che fossero stati proprio i ricostituenti ad averci “salvato”. Ed ecco che le nonne oggi insistono perché vengano somministrati anche ai nipotini, e perfino alcuni genitori più giovani ci cascano: ma la pediatria ormai è progredita e quelle “birbonate” non le prescrive più. Che dire allora ai genitori di oggi che, come da sempre i genitori fanno, ci chiedono aiuto, credendo di avere figli fragili, piccoli, patiti... possiamo ancora essere i pediatri “salvatori” delle future generazioni?

Un’idea ci sarebbe: ricominciamo sì a prescrivere ricostituenti, ma quelli veri, quelli che fanno veramente “crescere” il bambino, capaci di farne un adulto maturo, saggio, esperto, abile, conoscitore dell’uomo, del suo passato e del suo presente e per questo capace anche di rappresentarne il futuro.

I libri: gli unici farmaci ricostituenti di cui la scienza oggi ammetta la reale efficacia, prescrivendoli quindi in abbondanza. L’assunzione di “un po’ di libro al giorno” è una vera vaccinazione di massa, irrinunciabile: siamo in pericolo di gravi epidemie di superficialità, egoismi, qualunquismi, disimpegno, carenza di senso della storia, infelicità, comunicabilità.

Allora, carissimi genitori: il peso, l’altezza, la forza sono tutte caratteristiche relativamente facili da controllare e tutelare. Ma sono la testa, il pensiero, l’affettività di vostro figlio che oggi rischiano malanni, carenze, inabilità. E allora scegliete e somministrate libri da subito, nelle giuste dosi, con continuità e perseveranza: nessun rischio, nessuna controindicazione. Buona lettura!

Dott. Paolo Sarti
Pediatria
Firenze